

## L'intervista

di Andrea Rinaldi

## «Con l'arrivo dell'ecotassa mercato auto giù dell'8%»

Rollero (Anfia): «La priorità le colonnine elettriche di ricarica»

Chi è



● Marco Rollero, vicepresidente del Gruppo Componenti Anfia

● È anche direttore vendite e marketing Emea del gruppo Eaton

● L'azienda è specializzata in valvole per motori

Si dice «preoccupato», ma allo stesso tempo «affascinato per la sfida del cambiamento a cui va incontro il settore auto». Marco Rollero è vicepresidente della torinese Eaton, che sforna valvole per motori, ma è anche la voce piemontese dell'automotive nell'Anfia, in quanto vicepresidente del gruppo componenti dell'associazione nazionale della filiera delle quattro ruote.

**Dottor Rollero, l'ecotassa la intimorisce?**

«Sono preoccupato per la misura in se stessa, ma anche affascinato dall'evoluzione del mercato. Siamo considerati i nemici numero uno per colpa delle emissioni e ci si dimentica di quelle del trasporto pubblico. Siamo però consapevoli delle sfide future, siamo pronti ad accettare l'elettrico e ci vogliono cicli industriali compatibili con la determinazione dei nuovi limiti di CO<sub>2</sub>: un motore, dal disegno al montaggio su auto, viene sviluppato in 24 mesi e quando si sa il valore di partenza purtroppo i giochi sono già fatti».

**L'ecotassa non sarà un problema solo per Fca, ma anche per tutti i produttori di componenti.**

«Di tutta l'industria auto italiana. Si è demonizzato il motore a combustione che negli ultimi anni ha marcato una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e di ossidi di azoto del 25%. E si penalizza l'80% del parco auto in Italia, che ha un'età media di 11 anni. Chi possiede una Fiesta di 11 anni fa difficilmente comprerà con un incentivo una Tesla che costa oltre 40mila euro. Sussidiare questo tipo di vetture con la penalizzazione delle auto di uso comune impedirà a chi aveva optato per un veicolo migliore in termini di emissioni di comprarselo. E cioè il 95% del mercato. Rischiamo di trovarci con un automezzo su 100 a zero emissioni, anziché 20 su 100 a ridotte emissioni e con un profilo migliore rispetto a 11 anni



fa».

**Quali ricadute potrà avere l'ecotassa sul vostro settore?**

«Difficile quantificarlo. Non vogliamo assumere posizione difensiva, ma è certo che la conversione dell'industria delle quattro ruote non sarà facilissima. Dal canto nostro siamo ben lieti di miglio-

rare l'ambiente, ma in uno scenario di ecotassa vedremo il mercato delle auto classiche in Italia calare dell'8%. E non saranno le vetture elettriche a bilanciare questo tracollo: se consideriamo che in Italia ci sono 2 milioni di immatricolazioni e che di mezzi elettrici se ne acquistano circa 2mila, i

**Imposta**

L'ecotassa introdurrebbe un balzello da 150 a 3.000 euro sulle auto di nuova immatricolazione

conti sono presto fatti».

**Forse bisognerebbe lavorare di più sulla diffusione dei punti ricarica, anziché sulle vetture alternative.**

«Il problema infrastrutturale va risolto e vedrei meglio tutti questi investimenti a migliorare la rete e a rendere così le vetture elettriche più fruibili. Le ultime notizie dai costruttori tedeschi dicono che è stata realizzata un'automobile a propulsione elettrica con 140 chilometri di autonomia: una prestazione perfetta per chi ne fa un uso urbano. Ma se devo andare fino al mare e sono costretto a fermarmi 7 ore in una trattoria lungo il tragitto per ricaricare l'auto, be' i limiti sono evidenti a tutti. Poi c'è un altro problema».

**E sarebbe?**

«Quando si parla di auto elettrica a zero emissioni non si considera come viene generata questa elettricità. Si sposta il problema delle emissioni a monte, cioè alle centrali termoelettriche che quell'energia devono generarla. E l'attuale produzione di energia elettrica non sarà sufficiente mai per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con l'arrivo dell'ecotassa mercato auto giù dell'8%

«Con l'arrivo dell'ecotassa mercato auto giù dell'8%»

LA V.A. TAXI

I tassisti di Torino hanno scelto Vaxax

Per prenotare un servizio più trasparente, rapido e accessibile.

Vivere la città: da adesso è più semplice.

L'APP DEI TAXI, QUELLA GIUSTA. Si trova su Vaxax

Vaxax TAXI